

PROVINCIA DI CASERTA - CIRCONDARIO DI NOLA
COMUNE DI C I M I T I L E

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO - Transazione con la Contessa Guendalina Parry Grainger circa la vertenza della piazza di questo Comune.

Sessione straordinaria aperta il 9 Aprile 1901.

L'anno millenovecentouno il giorno nove del mese di Aprile nel detto Comune e nella sala delle adunanze comunali.

Al seguito degli avvisi diramati per cura del Sig. Santella Cav. Felice giusta gli art. 104 e seguenti della legge del 10 febbraio 1889, n. 5921 (Serie 3^a) intervennero alla presente adunanza oltre il prefato Sig. Sindaco che ne assume la Presidenza, i seguenti Sigg.

- 1 Cece Raffaele
- 2 Tedeschi Cherubino
- 3 Santella Pasquale
- 4 Del Campo Carlo
- 5 Tedeschi Pasquale
- 6 Tanzillo Domenico
- 7 Gesualdo Felice
- 8 Ruotolo Antonio
- 9 Peluso Francesco.

Sono stati assenti i Sigg. Consiglieri

- 1 Lezza Cav. Felice
- 2 Lombardi Giuseppe
- 3 Peluso Enrico
- 4 Lombardi Felice
- 5 Esposito Giovanni
- 6 Santella dott. Paolo
- 7 Ruggiero Andrea
- 8 Martino Raffaele (deceduto)
- 9 Gesualdo Pasquale (deceduto)

Il Presidente riconosciuta la legalità dell'adunanza in a base dell'art.112 della citata legge,per essere la seconda convocazione,dichiara aperta la seduta.

Con l'assistenza del Segretario comunale Sig.Raffaele Panagrosso.

Il Presidente a norma dell'elenco delle materie a trattarsi, già consegnato ai consiglieri, come dalla dichiarazione del mese comunale Giliberti Michele che si conserva in atti, invita il Consiglio a discutere e deliberare sul seguente oggetto: TRANSAZIONE CON LA CONTESSA GUENDALINA PARRY CIRCA LA VERTENZA PIAZZA DI QUESTO COMUNE.

Che questo Consiglio Comunale con suo deliberato del 29 Maggio dello scorso anno 1900, debitamente vistato dall'Ill.mo Sig. Sottoprefetto del Circondario di Nola il dì 8 giugno 1900 al N° 3916, annullando il suo precedente deliberato del cinque dello stesso mese, col quale si autorizzava il Sindaco a stare in giudizio con la Signora Contessa Guendalina Parry Grainger innanzi al Tribunale di S.Maria Capua Vetere per una citazione da costei fatta al Comune, dava facoltà alla Giunta di compilare un progetto di transazione con la sullodata Signora Contessa Parry Grainger.

Infatti di accordo con la stessa ed in esecuzione del deliberato anzidetto, questa Giunta ha compilato il seguente progetto di transazione, che dovrà essere tradotto in atto pubblico ai sensi di legge.

L'anno.....innanzi a noi.....si sono costituiti i Signori coniugi Contessa Guendalina Parry Grainger e Conte Nicola Filo della Torre, questi per la semplice autorizzazione maritale; il Sig.Santella Cav.Felice, nella qualità di Sindaco del Comune di Cimitile. Le costituite parti cognite personalmente a noi Notaro e testimoni hanno dichiarato e convenute quanto appresso:

Il fu Principe di Cimitile, D.Girolamo Albertini possedeva all'incontro del suo palazzo un giardino murato, giusta la descrizione che si legge nello strumento per notar Sebastiano Vecchione del 23 Ottobre 1726, volendo detto Sig.Principe a maggior comodo

del suo palazzo ridurre la superficie del detto giardino a suolo vacuo, abbattendo le piante e le mura che lo circondavano, stimò opportuno prima di praticare tale trasformazione allo scopo di conservarne in progresso di tempo il dominio e possesso del suolo di detto giardino far dichiarare dagli Eletti Cancelliere e Cittadini della Università di Cimitile la verità di quanto sopra. Epperò col surriferito istrumento del 23 Ottobre 1726 per Notar Sebastiano Vecchione di Nola, sia gli Eletti Cancelliere e Cittadini ed il Principe Albertini si stabilì che il suolo del giardino da rimanere vacuo, in seguito all'abbattimento delle piante e dette mura, doversi sempre rimanere nel possesso e dominio del Principe e dei suoi eredi e successori, di ridurre nuovamente a giardino detto suolo, oppure edificarvi senza che mai potessero ricevere ostacolo ed opposizione veruna, e per l'effetto niuna servitù potesse allegarsi d'essersi acquistata in ogni futuro tempo.

In effetti in seguito alla stipula del detto istrumento, il suolo del giardino fu dal Principe ridotto a vacuo, e così è restato fino al mese di maggio dell'anno 1899, quando venne in mente all'Amministrazione Comunale di Cimitile di costruirvi nel mezzo una pubblica fontana, facendo con ciò atto di possesso e di padrone, in aperta contraddizione delle stipulate del 1726, ed in manifesta offesa dei diritti competenti alla costituita Signora Contessa Parry Grainger, successore ed avente cause del Principe D. Girolamo Albertini.

Epperò con atto del 30 Marzo 1899, mentre si protestava per i danni interessi e spese, invitava detta Amministrazione comunale di Cimitile ad abbattere in breve xxxxx termine la detta fontana. E poiché a tanto non si ottemperò, con atto di citazione del 15 Dicembre 1899, convenne xxxxxxxx il Municipio di Cimitile innanzi al Tribunale di S. Maria Capua Vetere per sen-

tire dichiarare di esclusiva p^{er} libera proprietà e possesso il largo o piazza di riscontro al suo palazzo, sentirsi condannare ad abbattere la fontana ivi costruita, rimettendone il tutto al pristino stato.

Prima ancora che la causa si fosse iscritta al ruolo, i rappresentanti del Comune fecero sentire di essere disposti venire ad un bonario componimento; ed infatti il Consiglio comunale con suo deliberato del 29 Maggio 1900², debitamente approvato, autorizzava la Giunta a formulare un progetto di transazione con la Signora Contessa Guendalina Parry Grainger di accordo.

Difatti messesi di accordo le parti si è venuto a stabilire la presente transazione regolata dai seguenti articoli:

- 1) Il dichiarato di sopra si ritiene per vero, e forma parte integrale del presente atto;
- 2) La costituita Contessa Guendalina Parry Grainger per quanto possa riguardarle nei diritti ed azioni che vanta sull'attuale piazza, antico suolo del giardino, espressamente vi rinuncia a favore del Comune, sotto la espressa condizione di non potervi mai edificare, rimanendovi solamente la fontana già costruita ed il restante suolo sempre vacuo, costituendosi sopra detto suolo col presente atto a vantaggio del Palazzo della costituita Signora Contessa la servitù Altius non tollendi. Però il Comune può permettervi in ogni tempo la vendita di qualsiasi genere, come sempre si è praticato, meno pel raggio di metri quattro a partire dal mezzo del portone del Palazzo, condizione senza della quale non si sarebbe addivenuto alla presente contrattazione. Si conviene espressamente che tale cessione e vendita si fa senza alcuna garanzia pel caso di evizione totale o parziale del detto suolo.
- 3) Il Municipio in corrispettivo della cessione ottenuta denominerà il detto Largo con apposita leggenda: Piazza Conte Nicola Filo, obbligandosi il detto Signor Conte Nicola Filo, per atto di generosità, far lastricare con basoli vesuviani di scarto ed a proprie spese, duecentosessanta metri quadrati di suolo di detta

Piazza.

4) Il Comune inoltre si obbliga fin da ora concedere ai detti coniugi Conte Nicola Filo della Torre e Contessa Guendalina Parry Grainger l'acqua del ~~Xxxxx~~ serino tanto per uso domestico che pel bosco e giardino allo stesso prezzo che paga e pagherà il Comune alla Compagnia dell'Acquedotto del Serino di Napoli e ad altra Compagnia essendo però i signori Coniugi obbligati farsi costruire la presa, la tubolatura ed il contatore a proprie spese.

5) Tutte le spese del presente contratto niuna esclusa, e quella della leggenda da apporsi alla Piazza vanno a carico dei costituiti Coniugi Signora Contessa Guendalina Parry Grainger e Conte Nicola Filo della Torre.

6) Contravvenendosi dal Municipio ad uno dei patti sopra stabiliti, il presente contratto rimarrà ipso jure et ipso facto risoluto rientrando la Signora Contessa nel pieno dominio e possesso del suolo tal quale come oggi tiene e possiede senza che alcuno possa mai vantare diritto di sorta o servitù qualsiasi le quali se sono costituite dovranno ritenersi come inesistenti e prive di effetti giuridici.

7) Poiché per la validità del presente contratto occorre l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa, così il presente contratto è sottoposto alla condizione che venga approvato dalla predetta Giunta. Che se per avventura non si ottenga si avrà come non mai stipulato, e le ragioni, diritti ed azioni resteranno integri e quindi la Signora Contessa ripiglia il giudizio ed il Comune difendersi come meglio potrà. ~~xxxxxxxxxxxx~~

Invita quindi il Consiglio a provvedere per la sua approvazione o meno.

Ed il Consiglio

Intesa la proposta del Sig. Presidente e la lettura dello schema di transazione in parola, trovando lo stesso molto vantaggioso

so pel Comune al quale xx si evita così una lite dispendiosa non solo, ma anche di esito incerto.

In seduta pubblica e per alzata e seduta
Adunanimità

D e l i b e r a

approvarsi lo sschema di transazione con la Signora Contessa Guendalina Parry Grainger, come fu preparato dalla Giunta, autorizzando il Sindaco di tradurlo in atto pubblico ai sensi di legge.

Il Consiglio ad unanimità esprime pure alla Giunta i suoi ringraziamenti e la sua ammirazione, perché ha saputo tutelare al massimo grado gli interessi del Comune, i quali certamente sarebbero stati abbastanza danneggiati se si fosse proseguito il giudizio iniziato dalla Signora Contessa.

Del che si è redatto il surriportato processo verbale, che è stato letto ed approvato nell'adunanza del 9 Aprile 1901, e sottoscritto dal Presidente Santella Cav. Felice, e dal Consigliere Anziano Sparanese Cav. Ferdinando e dal Segretario comunale Panagrosso Raffaele.

A seguito di relata del messo comunale Giliberti Michele. Certifico io sottoscritto che una copia del sujesto verbale venne affissa all'Albo pretorio del Comune nel giorno di Venerdì 12 corrente (pubblico mercato), ed in seguito fino al sottoscritto giorno non è stata presentata a questo Ufficio comunale alcuna opposizione. Il Sindaco f.to - Il segretario f.to
Cimitile addì 13 maggio 1901.

Visto approvato dalla Giunta Provinciale nella sua adunanza del 30 Maggio 1901. Caserta, addì 10 Giugno 1901. Il Prefetto f.to ".